



## Legga Nord: "Vergognoso inneggiare alle foibe"

"La Lega Nord condanna che sono dovuti scappare dalle duramente gli episodi di loro terre a causa della furia violenza che si sono verificati comunista di Tito e di cui nella serata di venerdì, così pure proprio venerdì veniva celebrata come le vergognose frasi urlate la memoria. La Lega Nord - che a favore delle foibe da un folto ha sempre manifestato in gruppo di facinorosi militanti maniera pacifica, al contrario dei centri sociali". A dichiararlo dei centri sociali che sono il consigliere regionale trasformano la piazza in un Daniele Belotti e il capogruppo campo di battaglia - oltre a della Lega Nord a Palazzo condannare questi atti di Frizzoni Alberto Ribolla, in profonda inciviltà, esprime la riferimento agli scontri piena solidarietà alle forze provocati dai giovani dei centri dell'ordine coinvolte nei violenti sociali, intervenuti per impedire scontri e vigliaccamente la manifestazione di Casa attaccate mentre svolgevano il Pound. "Ci sono voluti oltre loro lavoro".

cinquant'anni per far parlare delle foibe per decenni tenute vergognosamente nel dimenticatoio - dichiara il consigliere regionale Daniele Belotti -. A giudicare dai cori scanditi venerdì sera che inneggiavano ad altre mille foibe, dal punto di vista culturale il lavoro da fare è ancora tanto. Spero vivamente che tutte le associazioni e le forze politiche che si sono opposte al raduno di Casa Pound, dalla quale la Lega è politicamente lontana anni luce, prendano le distanze sia dalla violenza, sia dai cori di elogio per le foibe. Questo con l'antifascismo non ha nulla a che fare". Duro il commento anche del capogruppo consiliare Alberto Ribolla: "Quanto accaduto venerdì deve essere condannato senza remore da tutti, comprese le associazioni che si erano opposte al raduno di Casa Pound. Associazioni che non perdono mai occasione per firmare appelli e scendere in piazza per manifestare, a detta loro, contro il fascismo, ma che in casi come questo rimangono in silenzio. Vorremo rimarcare che quelli che si sono verificati venerdì sono episodi di gravità inaudita, che nulla hanno a che vedere con l'antifascismo. Gli scontri e i cori scanditi dai giovani dei centri sociali sono piuttosto un vergognoso insulto ai martiri delle foibe e ai 350 mila istriani, fiumani e dalmati